

**Istituto Professionale di Stato
per l'Industria e l'Artigianato**
Via Mazzini, 2 - 89048 SIDERNO (R.C.)
Sede Coordinata ex Locri – VIA TURATI 89048 Siderno -Tel. 0964048010
email: rcri010006@istruzione.it

D O C U M E N T O DEL CONSIGLIO DI CLASSE

D.P.R. 23 luglio 1998 n. 323, art. 5 comma 2 – Legge 10 dicembre 1997 n. 425
Aggiornato ai sensi dell'art. 6, O.M. n. 205 del 11 marzo 2019

CLASSE V F

ANNO SCOLASTICO 2018/2019



INDIRIZZO ODONTOTECNICO (IP03)

IL COORDINATORE DI CLASSE
Prof.ssa Angela Rega

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Gaetano Pedullà

Siderno, lì 15 maggio 2019

Sommario

<u>PREMESSA</u>	3
<u>L'istituto Professionale</u>	3
<u>Riferimenti Normativi</u>	4
<u>Offerta Formativa Della Scuola</u>	7
<u>Struttura Dei Curricoli Formativi</u>	7
<u>Indirizzo Servizi Socio- Sanitari</u>	8
<u>PRESENTAZIONE DELLA CLASSE</u>	10
<u>Andamento Didattico E Disciplinare.</u>	11
<u>Ore Svolte Al 13/05/2019</u>	12
<u>N° Ore Previste ^(*)</u>	12
<u>Crediti Del Iii E Iv Anno Di Studi</u>	13
<u>Regime Transitorio</u>	14
<u>Metodologia, Strumenti Di Verifica E Criteri Di Valutazione</u>	15
<u>Verifica</u>	15
<u>Parametri Di Valutazione</u>	16
<u>Criteri Per La Quantificazione Dei Crediti Scolastici E Formativi.</u>	17
<u>Mete Generali Formative E Cognitive</u>	19
<u>PERCORSI DI “COSTITUZIONE E CITTADINANZA”</u>	21
<u>Competenze Di Cittadinanza</u>	24
<u>Attività Extrascolastiche</u>	25
<u>ATTIVITA' DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO</u>	25
<u>Struttura Del Progetto In Asl Durante Il Triennio Scolastico</u>	26
<u>Metodologie Da Utilizzare Per La Realizzazione Dei Progetti</u>	27
<u>Competenze Professionali</u>	30
<u>SIMULAZIONI PROVE D'ESAME</u>	31
<u>Prove Invalsi</u>	31
<u>Candidati Esterni</u>	31
<u>Percorsi Interdisciplinari</u>	32
<u>ALLEGATI</u>	33

Premessa

L'ISTITUTO PROFESSIONALE

Con la riforma scolastica (D.M. n. 92 del 24 maggio 2018) gli istituti professionali, nel caso di specie, acquisiscono una nuova identità, fondata sulla cultura delle filiere economiche e produttive di rilevanza nazionale e/o territoriale che caratterizzano gli **11 indirizzi di specializzazione**: tra questi quello della “manutenzione e assistenza tecnica”.

Tutti i percorsi formativi durano cinque anni e sono suddivisi in 1 biennio e in 1 triennio, al termine del quale gli studenti sostengono l'esame di Stato per il conseguimento del diploma di istruzione professionale. I nuovi istituti professionali hanno, quindi, un ordinamento molto flessibile per interagire con i sistemi produttivi territoriali e rispondere alle esigenze del mondo del lavoro e delle professioni. I percorsi di istruzione professionale del citato decreto legislativo, sono ridefiniti a partire dalle classi prime funzionanti nell'anno scolastico 2018/2019. Gli indirizzi, le articolazioni e le opzioni, previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, confluiscono nei nuovi indirizzi, secondo quanto stabilito nell'Allegato C al decreto legislativo, a partire dalle classi prime funzionanti nell'anno scolastico 2018/2019. Il diploma, inoltre, consente l'accesso immediato al mondo del lavoro e/o la prosecuzione degli studi in qualunque facoltà universitaria (in particolare ingegneria), oltre che nei percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IeFTS), anche presso gli istituti tecnici superiori (ITS). Il relativo quadro orario, in sintesi, è strutturato secondo il seguente schema:

- **32** ore settimanali di 60 minuti ciascuna
- corsi articolati in 1 biennio (I, II anno) + 1 triennio (III, IV e V anno).

L'identità dell'Istituto Professionale è connotata dall'integrazione tra una solida base di istruzione generale e la cultura professionale che consente agli studenti di sviluppare i saperi e le competenze necessari ad assumere ruoli tecnici operativi nei settori produttivi e di servizio di riferimento, considerati nella loro dimensione sistemica.

In linea con le indicazioni dell'unione europea e in coerenza con la normativa sull'obbligo di istruzione, che prevede lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico, l'offerta formativa dell'Istituto Professionale si articola in un'area d'istruzione generale, comune a tutti i percorsi, e in aree d'indirizzo.

I relativi risultati di apprendimento sono descritti in competenze, abilità e conoscenze, anche secondo quanto previsto dal Quadro Europeo delle Qualifiche (European Qualification Framework- EQF).

L'area di istruzione generale ha l'obiettivo di fornire ai giovani la preparazione di base acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali che caratterizzano l'obbligo di istruzione: asse dei linguaggi, matematico, e storico-sociale. La preparazione di base degli studenti si persegue tramite l'uso sistematico di metodi che valorizzano l'apprendimento per mezzo di esperienze nei contesti formali, non formali e informali e la personalizzazione dei percorsi.

Le aree di indirizzo, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare in modo costruttivo alla soluzione di problemi. Gli assi di riferimento sono quello scientifico, tecnologico e professionale.

Assume particolare importanza nella progettazione formativa **l'alternanza scuola-lavoro** (*oggi PCTO*), che consente una pluralità di soluzioni didattiche favorendo il collegamento con il territorio.

I risultati di apprendimento, attesi a conclusione del percorso quinquennale, consentono agli studenti di inserirsi nel mondo del lavoro, di proseguire nel sistema dell'istruzione e formazione

tecnica superiore, nei percorsi universitari e nei percorsi di studio e lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia. A tale scopo, viene assicurato, nel corso del quinquennio, un orientamento permanente che favorisca, da parte degli studenti, scelte fondate e consapevoli.

Gli istituti professionali, inoltre, possono svolgere un ruolo complementare e integrativo rispetto al sistema di istruzione e formazione professionale di competenza regionale e continuare ad organizzare, in regime di sussidiarietà, nel quadro di intese con le Regioni, percorsi per il conseguimento di qualifiche triennali e di diplomi professionali quadriennali.

RIFERIMENTI NORMATIVI

[OM 205 11/03/2019](#)

Art. 6, c. 1

1. Ai sensi dell'art. 17, comma 1, del D.lgs. n. 62 del 2017, il consiglio di classe elabora, entro il quindicesimo di maggio di ciascun anno, un **documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Il documento illustra inoltre le attività, i percorsi e i progetti svolti nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF, e le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL.** Nella redazione di tale documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 10719. Al documento possono essere allegati eventuali atti e certificazioni relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'esame di Stato, ai percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, previsti dal d.lgs. n. 77 del 2005, e così ridenominati dall'art. 1, co. 784, della l. n. 145 del 2018, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi del d.P.R. n. 249 del 1998. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori.

[DM n.37/2019](#)

Art. 2, cc. 2, 3, 4, 5, 6

2. Il colloquio si svolge a partire dai materiali di cui al comma 1 scelti dalla commissione, attinenti alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli Istituti tecnici e professionali, in un'unica soluzione temporale e alla presenza dell'intera commissione. La commissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando però una rigida distinzione tra le stesse. Affinché tale coinvolgimento sia quanto più possibile ampio, i commissari interni ed esterni conducono l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati alle prove scritte.

3. La scelta da parte della commissione dei materiali di cui al comma 1 da proporre al candidato ha l'obiettivo di favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline. Nella predisposizione degli stessi materiali, da cui si sviluppa il colloquio, la commissione tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti, e le esperienze svolte, sempre nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

4. Per quanto concerne le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, il colloquio può accertarle in lingua

straniera qualora il docente della disciplina coinvolta faccia parte della commissione di esame in qualità di membro interno.

5. La commissione d'esame dedica un'apposita sessione alla preparazione del colloquio. Nel corso di tale sessione, la commissione provvede per ogni classe, in coerenza con il percorso didattico illustrato nel documento del consiglio di classe, alla predisposizione dei materiali di cui al comma 1 da proporre in numero pari a quello dei candidati da esaminare nella classe/commissione aumentato di due. Il giorno della prova orale il candidato sorteggerà i materiali sulla base dei quali verrà condotto il colloquio. Le modalità di sorteggio saranno previste in modo da evitare la riproposizione degli stessi materiali a diversi candidati.

Con nota 6 maggio 2019, AOODPIT788, il Miur ha fornito ulteriori precisazioni sulle modalità di svolgimento del Colloquio.

Tale nota viene riportata in Allegato al seguente Documento. (Vedi Allegati, Appendice 2)

Il colloquio dei candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento si svolge nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 20 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62.

Nel documento del 15 maggio, finalizzato a orientare la commissione nella redazione delle tracce per la seconda parte della seconda prova e della conduzione del colloquio dell'esame di Stato, non è necessario fornire dati personali riferiti agli studenti.

Com'è noto, per consentire alla commissione di esame di predisporre le predette prove degli esami di Stato II ciclo, i consigli di classe sono chiamati ad elaborare, entro il 15 maggio, un apposito **documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi ed i tempi del percorso formativo**, nonché i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti.

Tale documento deve essere immediatamente affisso all'albo dell'istituto e consegnato in copia a ciascun candidato. Chiunque abbia interesse può estrarne copia. Tali **obblighi di pubblicazione** si intendono assolti con la pubblicazione sul sito internet istituzionale della scuola; i contenuti sono quindi indicizzati nella rete.

Nella prassi, anche sulla base di specifici modelli predisposti da alcune scuole, taluni anche reperibili in rete, il documento in esame viene redatto riportando **dati personali riferiti agli studenti**, dall'elenco nominativo degli studenti appartenenti alle ultime classi, ad ulteriori informazioni anagrafiche o relative al rendimento scolastico.

Con [nota 21 marzo 2017, prot. n. 10719](#) il Garante per la protezione dei dati personali ricorda che le amministrazioni pubbliche, prima di mettere a disposizione sui propri siti web istituzionali atti e documenti amministrativi contenenti dati personali, devono verificare che sia espressamente previsto l'obbligo di pubblicare anche dati personali, ovvero valutare, caso per caso, se tale diffusione sia effettivamente necessaria rispetto alle finalità sottese alla diffusione del documento.

Pertanto, in un documento finalizzato ad orientare la commissione esaminatrice nella redazione del testo della terza prova che sia il più adeguato possibile alla totalità degli studenti esaminandi, **non si ha alcuna ragionevole evidenza** della necessità di fornire dati personali riferiti ai singoli studenti.

È chiaro, infatti, che il senso del documento sia quello di mettere in evidenza il percorso didattico e formativo di ciascuna classe, prescindendo dalle peculiarità dei singoli elementi che la compongono. Risulta quindi **priva del necessario fondamento normativo** la diffusione di un documento redatto in modo tale da comprendere anche riferimenti ai singoli studenti.

L'I.P.S.I.A. nasce nell'anno scolastico 1960/61 come sede coordinata dell'Istituto Professionale "Enrico Fermi" di Reggio Calabria.

Diventa Istituto autonomo nell'anno scolastico 1975/76, con due sedi: la sede centrale ubicata nel Comune di Siderno e la sede coordinata ubicata nel vicino Comune di Locri.

Ad oggi l'Istituto ha le due sedi ubicate entrambe nel Comune di Siderno, una in **via Mazzini, l'altra in via Turati**.

Buona parte degli studenti che popolano l'Istituto denota un disagio socio-economico.

Abbastanza debole il contesto socio-culturale nel quale molti studenti vivono; spesso sono sforniti di qualsiasi mezzo che garantisca la loro crescita culturale e, in molti casi, sono privi di obiettivi in tal senso. Per quasi tutti gli allievi, dunque, la scuola rappresenta l'unica fonte di formazione professionale e di crescita culturale nonché l'unica opportunità di elevazione sociale.

Nella sua lunga storia, l'IPSIA ha rappresentato una realtà positiva e propositiva per il suddetto contesto territoriale.

Ha operato ed opera con sforzo continuo nella direzione di un superamento dei vincoli e delle limitazioni che attanagliano il territorio di riferimento e, negli anni, è riuscito ad influenzare e a formare generazioni di studenti e a dotare il territorio di valide risorse professionali.

Durante questo percorso, e a tutt'oggi, per la realizzazione dei suoi obiettivi che vedono lo studente con la sua famiglia al centro del progetto educativo, ha sempre lavorato in cooperazione con altre Istituzioni scolastiche, coinvolgendo le amministrazioni comunali, provinciale e regionale, le associazioni locali e le aziende presenti sul territorio.

L'Istituto ha una popolazione scolastica di circa alunni, distribuiti in classi.

"MISSION" DELL'IPSIA*

L'I.P.S.I.A. mira alla formazione completa dello studente, considerandone i molteplici aspetti umani, culturali e professionali ed intende operare sul piano formativo in collaborazione con le famiglie, gli enti, le associazioni e le amministrazioni locali. Le sue finalità sono:

- promuovere una formazione integrale umana, culturale e professionale, tenendo presente la centralità dello studente come soggetto responsabile del suo apprendimento;
- stimolare un atteggiamento collaborativo sollecitando relazioni interpersonali tramite l'educazione all'ascolto e all'accettazione dell'altro nel dialogo e nel confronto;
- supportare gli alunni alla comprensione e alla tutela dei valori democratici, al rispetto delle Istituzioni e della legalità;
- facilitare la formazione di soggetti attivi e propositivi nel mondo del lavoro e favorire la formazione di una coscienza del lavoro, inteso come strumento di autorealizzazione e di crescita del benessere sociale;
- proporre un'offerta extracurricolare, che consenta i necessari recuperi agli allievi che presentano maggiori difficoltà e un percorso professionalmente arricchito per gli allievi più meritevoli;
- assicurare al meglio lo svolgimento delle attività curricolari;
- favorire la stabilizzazione di comportamenti rispettosi della civile convivenza e del decoro necessario in un ambiente educativo;
- apertura dell'Istituto al territorio e pieno sostegno alle iniziative che i settori in cui si articola la Scuola, Servizi Industria e Artigianato, sia nell'indirizzo "*Servizi sociosanitari*" che negli indirizzi "*Manutenzione ed assistenza tecnica*" e "*Produzioni industriali ed artigianali*", propongono, attraverso eventi, manifestazioni, iniziative a carattere formativo e attività di alternanza **scuola - lavoro**;
- consentire agli allievi di visitare realtà industriali ed artigianali del territorio;
- migliorare l'organizzazione delle attività dell'Istituto nella direzione dell'uso proficuo del tempo dedicato allo studio e al tempo libero;
- promuovere le competenze chiave e di cittadinanza;

- sviluppare competenze comunicative nelle diverse forme;
- favorire l'inclusione delle differenze;
- incentivare lo sviluppo di una professionalità flessibile e polivalente;
- imparzialità nell'erogazione del servizio;
- qualità dell'azione didattica;
- promozione della collegialità.

“VISION” *

L'IPSIA aspira ad essere un luogo di innovazione e un centro di aggregazione culturale e relazionale per le famiglie e i giovani del territorio.

(*PTOF dell'IPSIA)

OFFERTA FORMATIVA DELLA SCUOLA

Dall'anno scolastico 2010-2011 è stato avviato il passaggio al nuovo ordinamento degli Istituti Professionali (Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 87) che risponde all'esigenza di organizzare percorsi formativi quinquennali, finalizzati al conseguimento di un titolo di studio, fondati su una solida base di istruzione generale e tecnico-professionale, riferita a filiere produttive di rilevanza nazionale che possono assumere connotazioni specifiche a livello locale.

L'Istituto, accogliendo gli elementi innovativi della Riforma, ha operato la confluenza degli indirizzi di studio esistenti nei nuovi, secondo le indicazioni del succitato Regolamento (Allegato D- Tabella di confluenza dei percorsi degli Istituti Professionali previsti dall'ordinamento previgente), istituendo così due **settori: Settore Industria e Artigianato e Settore Servizi** organizzati in diversi corsi di studio:

SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO, articolato negli indirizzi:

1. PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI al cui interno sono presenti:

- l'opzione Produzioni Tessili – Sartoriali

2. MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Che comprende le articolazioni:

- Elettrico-Elettronico
- Meccanico

SETTORE SERVIZI, articolato negli indirizzi:

1. SERVIZI SOCIO-SANITARI

Che comprende le articolazioni:

- Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Odontotecnico
- Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: Ottico

2. SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE

STRUTTURA DEI CURRICOLI FORMATIVI

Tutti i percorsi di studio, di durata quinquennale, sono articolati in:

- **Primo Biennio:** finalizzato al raggiungimento delle competenze e dei saperi relativi agli assi culturali dell'obbligo di istruzione.
- **Secondo Biennio:** articolato in due distinte annualità e finalizzato a far raggiungere agli studenti un'adeguata competenza professionale di settore.
- **Quinto Anno:** finalizzato sia all'inserimento nel mondo del lavoro, sia al proseguimento degli studi nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore e nei percorsi universitari.

Il nostro Istituto, accreditato presso la Regione Calabria, ha rilasciato qualifiche professionali al termine del terzo anno di studi, sino all'A.S. 2013/14. Tali percorsi di **Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)**, offrono apprendimenti operativi e competenze concrete, al termine dei quali si ottiene una qualifica valida su tutto il territorio nazionale e certificata secondo il quadro di riferimento europeo EQF (II-III livello).

Questi percorsi, integrati all'interno di quelli d'istruzione quinquennali, hanno il medesimo orario annuale e, per realizzarli, l'IPSIA varia il piano orario dell'Istruzione Professionale, avvalendosi dell'utilizzo delle quote di autonomia e di flessibilità. In questo modo si riesce ad aumentare la percentuale di ore da dedicare all'accrescimento delle competenze tecnico-professionali, indispensabili per un rapido inserimento nel mondo del lavoro, senza però trascurare le competenze di base e trasversali, che rimangono comunque ad un livello ottimale per la possibile prosecuzione degli studi.

Le qualifiche richieste, per il rilascio delle quali si è in attesa di autorizzazione, sono le seguenti:

- Operatore dell'abbigliamento
- Operatore delle Produzioni Chimiche
- Operatore Elettrico
- Operatore Elettronico
- Operatore Impianti Termo-Idraulici
- Operatore Meccanico

L'area di **istruzione generale** ha l'obiettivo di fornire agli studenti la preparazione di base, acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali, che caratterizzano l'obbligo di istruzione: *asse dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale*.

Le **aree di indirizzo**, presenti sin dal primo biennio, hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze spendibili in vari contesti di vita e di lavoro, mettendo i diplomati in grado di assumere autonome responsabilità nei processi produttivi e di servizio e di collaborare costruttivamente alla soluzione dei problemi nascenti nella pratica professionale.

Le attività e gli insegnamenti relativi a "**Cittadinanza e Costituzione**", di cui all'art. 1 del Decreto Legge 1 settembre 2008 n. 137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008 n. 169, coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e si sviluppano, in particolare, in quelli di interesse storico-sociale e giuridico-economico.

INDIRIZZO SERVIZI SOCIO- SANITARI

Il Diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo "Servizi socio-sanitari" possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

È in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa socio-sanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienicosanitari della vita quotidiana;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei “Servizi socio-sanitari” consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. Utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre ed attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità.
2. Gestire azioni di informazione e di orientamento dell’utente per facilitare l’accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio.
3. Collaborare nella gestione di progetti e attività dell’impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali ed informali.
4. Contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone.
5. Utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale.
6. Realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l’integrazione e migliorare la qualità della vita.
7. Facilitare la comunicazione tra persone e gruppi, anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati.
8. Utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo.
9. Raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività professionali svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

QUADRO ORARIO **Area d’indirizzo**

Materie di Insegnamento	Classe 1	Classe 2	Classe 3	Classe 4	Classe 5
Italiano	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Matematica e informatica/Matematica	4	4	3	3	3
Fisica	3	3	3	-	-
Diritto ed economia (Legislazione)	2	2	-	-	2
Inglese	3	3	3	3	3
Anatomia, Fisiologia e Igiene	2	2	2	-	-
Disegno e Modellazione odontotecnica	3	3	3 (3)	-	-
Esercitazione di Lab. Odontotecnico	4	4	7	7	8
Chimica e Laboratorio	2	2			
Scienza dei Materiali Dentali e Lab.	-	-	6	6	6
Gnatologia	-	-	-	2	3
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1

ELENCO ALUNNI DELLA CLASSE		
n.	Cognome	Nome
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
13		
14		

Presentazione della classe

La classe è composta da 14 **alunni, 4 femmine e 11 maschi**, di cui **13** frequentanti regolarmente e **1**, che ha frequentato solo nella prima parte dell'anno scolastico. Nel gruppo classe è presente un allievo che viene seguito dal prof. Cosimo Fiorino, il quale non ha frequentato nel corso del III trimestre. Il gruppo-classe si presenta ben scolarizzato e compatto sia per la continuità scolastica che per i rapporti interpersonali, maturati anche grazie a conoscenze extra scolastiche. Molti studenti sono pendolari e quindi ne consegue che una parte considerevole delle strategie di insegnamento è stata fortemente condizionata da necessità contingenti legate alla disponibilità dei trasporti e, che gli allievi hanno affrontato difficoltà ogniqualvolta è stata necessaria la presenza pomeridiana. Dal punto di vista dei rapporti interpersonali il gruppo classe sembra affiatato anche se qualche allievo evidenzia un carattere non sempre aperto e ben disposto al dialogo. Dal punto di vista strettamente didattico e culturale essi possiedono un' apprezzabile, anche se non sempre approfondita preparazione di base anche se vi sono dei casi di allievi che, pur possedendo discrete capacità, evidenziano un impegno incostante e superficiale nello studio. I livelli di preparazione raggiunti globalmente sono più che sufficienti, con casi di raggiungimento di livelli più che discreti, buoni e in alcuni casi ottimi. L'azione educativa didattica è stata fissata dal Consiglio di classe per fare emergere le potenzialità, le caratteristiche ed i tratti distintivi di ogni allievo, dopo aver esaminato la situazione di partenza degli studenti.

**Hanno fatto richiesta di sostenere l'Esame di Stato i seguenti Candidati esterni: xxxxxxxxx
xxxxxxxxxxx.**

I suddetti Candidati sosterranno l'esame di Ammissione a partire dal 20/05/2019.

Negli ultimi due anni la classe ha avuto **continuità didattica** nelle seguenti discipline:

- Italiano, Storia, Inglese, Matematica, Religione, Educazione fisica e Scienze dei Materiali.

L'attività didattica è incominciata lunedì 17 settembre 2018 e terminerà sabato 8 giugno 2019.

ANDAMENTO DIDATTICO E DISCIPLINARE.

Il Consiglio di classe nel suo percorso didattico-formativo si è prefissato l'obiettivo di valorizzare e stimolare la partecipazione della classe e dei singoli allievi nell'attività scolastica, proponendosi di variare le modalità di approccio ai problemi trattati, anche in relazione ai diversi stili di apprendimento.

Gli studenti, sotto il profilo cognitivo-metodologico, hanno risposto in modo soddisfacente, anche se, soprattutto a causa delle assenze, i tempi necessari all'acquisizione delle conoscenze e delle competenze a volte si sono allungati, costringendo i Docenti ad alcuni adattamenti e rallentamenti dei programmi preventivati.

La partecipazione all'attività didattica è stata, quindi, tutto sommato sufficiente, laddove si debba necessariamente tener conto delle difficoltà prima accennate, nel partecipare attivamente alla parte di corsi svolti nelle occasioni pomeridiane.

Sul piano disciplinare è opportuno evidenziare una situazione di correttezza pressoché esemplare nei rapporti docente – discente (le note disciplinari sono state pochissime, e comunque nessuna di importanza tale da richiedere un pronunciamento del Consiglio di classe), mentre, in riguardo alla frequenza delle lezioni, per un gruppo consistente d'alunni è stata non completamente sufficiente, anche se non sono da rimarcare che limitatissimi casi di assenze collettive. Considerato che la **validità dell'anno scolastico** ai fini della valutazione degli alunni è raggiunta con la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale delle lezioni (pari a 1056 ore), il limite massimo delle ore di assenza consentito corrisponde a **264**. Le assenze totali di ogni alunno, inclusive delle assenze per malattia giustificate con certificato medico, alla data **del 13 maggio** non superano tale soglia, tranne nei casi di xxxxxxxxxxxx e xxxxxxxxxxxx.

Sulla base degli obiettivi generali formativi e cognitivi fissati al momento della Programmazione e dei criteri di valutazione, all'interno della classe si possono individuare tre fasce di livello:

- Un gruppo ristretto di allievi conosce i contenuti delle singole discipline, ha acquisito le competenze previste, possiede capacità logiche d'analisi e si esprime con correttezza. Ha dimostrato motivazione allo studio e capacità di organizzare in maniera autonoma l'esposizione dei contenuti assimilati.
- Un nutrito gruppo di allievi possiede le nozioni fondamentali e gran parte delle competenze minime previste in quasi tutte le discipline. Le capacità espositive ed organizzative e la motivazione allo studio sono accettabili.
- Un terzo gruppo di allievi, abbastanza ristretto, in verità, alla data odierna, ha acquisito solamente i contenuti essenziali e le competenze minime di alcune discipline. Dimostra difficoltà più o meno

evidenti nell'utilizzare in modo produttivo le proprie capacità, sia per mancanza di metodo di studio organizzato che di un'adeguata motivazione allo studio.

Il comportamento degli alunni è stato corretto e rispettoso delle regole di convivenza scolastica. Alla luce delle rilevazioni mensili effettuate sul giornale di classe non si riscontrano provvedimenti disciplinari a danno di alcuno. Infatti, la classe, e il voto di condotta ne è una conferma, è stata sempre rispettosa ed educata sia verso i compagni, sia verso i docenti.

Il rapporto con le famiglie è stato regolare negli incontri organizzati durante l'anno scolastico.

ORE SVOLTE AL 13/05/2019

MATERIE	N° ORE PREVISTE (*)	N° ORE SVOLTE
Italiano	132	128
Storia	66	64
Matematica	99	81
Inglese	99	84
Gnatologia	99	82
Scienza dei Materiali Dentali	198	110
Diritto ed Economia	66	48
Esercitazione di Laboratorio di Odontotecnico	270	238
Educazione Fisica	66	45
Religione	33	26

(*) **Ore di lezione effettivamente svolte nell'anno scolastico 2018-2019** (calcolo del numero totale delle lezioni curriculari: $n^{\circ} \text{ ore settimanali} \times 33 \text{ settimane scolastiche}$)

CREDITI DEL III E IV ANNO DI STUDI

D.lgs. 62/2017, circ. MIUR n.3050 del 4 ottobre 2018

Essendo quest'anno in regime transitorio, per i Candidati che sostengono l'Esame di Stato nell' a. s. 2018/2019, si fa riferimento, per la conversione dei Crediti, alla Tabella in Allegato A (di cui all'art. 15, comma 2, Dlgs 62/2017).

La tabella di conversione del credito conseguito nel III e IV anno viene qui riportata; essa converte la somma dei crediti conseguiti nel III e IV anno nel nuovo credito attribuito come totale.

Cognome e Nome	Anni	Classe	Esito	Crediti	SOMMA CREDITI
----------------	------	--------	-------	---------	---------------

REGIME TRANSITORIO

La seguente Tabella di conversione del credito conseguito nel III e IV anno serve per i Candidati che sostengono l'esame di Stato nell'a.s. 2018/2019 (Dlgs n. 62/2017, art.15,comma2, Allegato A).

Somma crediti conseguiti per il III e IV anno	Nuovo credito Attribuito per il III e IV anno (totale)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

Il Consiglio di Classe, nella seduta di martedì **12 marzo 2019**, ha attribuito il seguente credito, sulla base della tabella sopra riportata, seguendo la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

L'esito della conversione è stato comunicato agli studenti e alle famiglie tramite missiva, al fine di rendere consapevole ciascun alunno della nuova situazione.

N.	ALUNNO	CREDITO III + IV ANNO	NUOVO CREDITO
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
13			
14			

METODOLOGIA, STRUMENTI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Durante l'anno i contenuti delle singole discipline sono stati presentati in modo chiaro e graduale, cercando di attuare, dove possibile, un lavoro interdisciplinare per aiutare gli alunni ad acquisire una visione unitaria del sapere. Si è poi cercato di accertare quanto effettivamente era stato recepito dagli alunni coinvolgendoli direttamente durante le lezioni.

Pertanto oltre alle tradizionali prove scritte e orali, indispensabili per dare agli alunni la possibilità di dimostrare le capacità espressive e di organizzare il dialogo in modo organico e compiuto, sono stati utilizzati: letture mirate da testi per individuare le capacità logico-deduttive degli allievi; lavori di gruppo per favorire lo spirito di solidarietà e di socializzazione; attività laboratoriali che hanno previsto l'uso di mezzi e strumenti informatici e professionali.

VERIFICA

La verifica è l'attività connessa all'accertamento dell'apprendimento, indispensabile per calibrare con esattezza il percorso formativo e il processo didattico. Essa può avvenire in vario modo, ma deve essere piuttosto frequente per correggere eventuali errori di programmazione, per avviare il recupero e per monitorare in genere il livello della classe. Dalle verifiche, ma anche da altri tipi di osservazione, derivano gli elementi di valutazione.

Ogni dipartimento disciplinare determina il numero di verifiche necessario per accertare il grado di raggiungimento degli obiettivi prestabiliti. Tali verifiche comunque dovranno essere almeno una a trimestre per ognuna delle tipologie previste dalla programmazione ministeriale (scritto, orale, grafico, pratico).

La VERIFICA FORMATIVA si è svolta attraverso:

- correzione dei compiti svolti a casa;
- interrogazioni dialogate;
- discussioni guidate.
- lavori di laboratorio.

La VERIFICA SOMMATIVA si è svolta attraverso:

- interrogazioni;

- test strutturati;
- composizioni scritte;
- questionari;
- lavori di laboratorio.

Per quanto riguarda la **valutazione formativa** si è tenuto conto dell'assiduità nella frequenza, dell'impegno, della partecipazione attiva alla vita scolastica, dell'autonomia di studio e della progressione rispetto ai livelli di partenza. Per la **valutazione sommativa** i docenti si sono attenuti ai parametri stabiliti dal Consiglio di Classe come di seguito specificato.

PARAMETRI DI VALUTAZIONE

Voto in decimi	Voto in 20-esimi	CONOSCENZE	COMPETENZE	CAPACITA'
1-2	1- 4	Nulle	Non espresse	Assenti
3	5 - 6	Conoscenze lacunose, non pertinenti.	Espone semplici conoscenze con gravissimi errori nei processi logici; utilizza lessico specifico non appropriato.	Non sa operare semplici analisi anche se guidato
4	7- 8	Conoscenze frammentarie e molto lacunose	Espone semplici conoscenze con gravi errori e scarsa coerenza nei processi logici; utilizza il lessico specifico in modo errato.	Opera analisi e sintesi logicamente scorrette.
5	9 - 10	Conoscenze frammentarie e lacunose	Espone le conoscenze in modo incompleto e con qualche errore anche con riferimento a contesti semplici; applica procedimenti logici non sempre coerenti; utilizza il lessico specifico in modo impreciso.	Opera analisi parziali e sintesi imprecise.

6	11 - 12	Conoscenze essenziali dei contenuti.	Espone correttamente le conoscenze riferite a contesti semplici; applica procedimenti logici in analisi complessivamente coerenti; utilizza correttamente il lessico specifico in situazioni semplici.	Opera analisi e sintesi semplici, ma complessivamente fondate.
7	13- 14	Conoscenze dei contenuti complete, anche con qualche imperfezione.	Espone correttamente le conoscenze, anche se con qualche errore, riferite a contesti di media complessità; applica procedimenti logici in analisi coerenti pur con qualche imperfezione; utilizza correttamente il lessico specifico in situazioni anche mediamente complesse; identifica le conoscenze in semplici situazioni .	Opera analisi e sintesi fondate e, guidato, sa argomentare.
8	15 - 16	Conoscenze dei contenuti complete e sicure.	Espone correttamente le conoscenze riferite a contesti di media complessità; applica procedimenti logici in analisi coerenti; utilizza correttamente il lessico specifico in situazioni anche mediamente complesse; identifica le conoscenze in contesti precostituiti.	Opera autonomamente analisi e sintesi fondate e corrette anche in situazioni mediamente complesse.
9	17- 18	Conoscenze complete, sicure e articolate dei contenuti.	Espone in modo corretto, fluido e articolato le conoscenze riferite a contesti complessi; applica procedimenti logici e ricchi di elementi in analisi coerenti; utilizza con proprietà il lessico specifico in situazioni complesse; identifica le conoscenze in contesti precostituiti e di non immediata lettura.	Opera in modo autonomo analisi e sintesi fondate e corrette in situazioni complesse.

10	19 -20	Conoscenze complete, sicure, ampliate e approfondite dei contenuti.	Espone in modo corretto, fluido e articolato le conoscenze riferite a contesti complessi anche non noti; applica procedimenti logici e ricchi di elementi in analisi coerenti; utilizza con proprietà il lessico specifico in situazioni complesse; identifica le conoscenze in contesti precostituiti complessi e/o non noti.	Opera in modo autonomo analisi e sintesi fondate, corrette e ricche di elementi critici in situazioni complesse; sceglie percorsi di lettura e analisi alternativi e originali.

CRITERI PER LA QUANTIFICAZIONE DEI CREDITI SCOLASTICI E FORMATIVI.

Il **credito formativo**, che è parte del più generale credito scolastico, può essere attribuito sulla base di **competenze coerenti con i contenuti tematici propri dell'indirizzo frequentato.**

L'O.M. n. 26 15/3/07 (art. 9, comma 1) ha confermato le disposizioni contenute nel D.M. n. 49 del 24/02/2000 (che a sua volta confermava quanto indicato nel D.M. n. 34 del 10/02/99).

L'art. 1 precisa che *"le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi sono acquisite anche al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona e alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche, ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport"*.

L'art. 3 dispone che *"la documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere in ogni caso un'attestazione proveniente dagli Enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa"*.

I crediti formativi riguardano esperienze svolte al di fuori della scuola di appartenenza, possono essere riconosciuti in ciascun anno del triennio. Essi contribuiscono alla determinazione

complessiva del credito scolastico, da assegnare agli studenti nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni di corso frequentati compatibilmente con i limiti della fascia, e comunque in ragione di un punto.

I criteri stabiliti dall'Istituto per individuare le tipologie di esperienze acquisite che danno luogo a crediti formativi sono la quantità, la qualità e la coerenza.

QUANTITÀ: L'esperienza deve aver comportato un impegno supplementare rispetto ai normali impegni scolastici; deve avere un carattere integrativo e non sostitutivo della normale esperienza scolastica.

QUALITÀ: Le esperienze di studio devono portare all'acquisizione di un titolo riconosciuto dallo stato o da altri enti pubblici, anche stranieri oppure essere esperienze particolarmente qualificate e di analoga significatività per continuità ed intensità dell'impegno.

COERENZA: Le esperienze devono essere coerenti con i contenuti tematici del corso di studi sia relativamente agli obiettivi educativi, sia a quelli di tipo conoscitivo. E' considerata tale ogni attività lavorativa prestata in campi che abbiano stretta attinenza con i contenuti formativi di particolari corsi, ad esempio sperimentali. E' invece esclusa ogni attività di allenamento o potenziamento fisico svolta in chiave esclusivamente individualistica.

Per facilitare poi il riconoscimento dei crediti gli studenti saranno tenuti all'inizio di ciascun anno scolastico a segnalare al consiglio di classe le esperienze che intendono svolgere per ottenerne un preventivo parere. Saranno presi in considerazione solo i titoli riconosciuti ufficialmente, in quanto l'attività deve superare il puro e semplice dilettantismo; altre attività a carattere amatoriale non saranno prese in considerazione; i titoli già valutati non potranno essere ripresentati l'anno seguente. La certificazione, redatta su carta intestata dell'Ente emittente, deve essere vidimata con timbro ad olio e consegnata al coordinatore di classe.

Il termine ultimo per la presentazione della documentazione è il 15 maggio.

In particolare concorrono all'attribuzione del credito formativo:

1. Certificazione di livello non inferiore a B1 (valutazione espressa secondo il quadro della Comunità europea) per le lingue straniere; in caso di corsi sostenuti all'estero è necessario che la certificazione sia vidimata da autorità consolare o diplomatica.
2. Conseguimento del patentino ECDL; Certificato IC3 – Microsoft; o titoli equipollenti purché rilasciati da Enti riconosciuti;
3. Stage estivi in ambienti lavorativi frequentati dallo studente per almeno 80 ore;
4. Attività di volontariato che richiedano un impegno non inferiore alle 30 ore annuali o che richiedano un titolo specifico rilasciato da un ente qualificato, dopo un corso di formazione o un esame finale; si riconosce l'attività solo se ha carattere di continuità o se per sua stessa natura non può che essere svolta in un lasso di tempo inferiore (es. dame e barellieri con associazioni riconosciute che accompagnano gli infermi a Lourdes);
5. Corsi esterni, organizzati da enti comunali, provinciali, regionali e non cumulabili con altre attività;
6. Partecipazione ad attività sportive sia di squadra che individuali per almeno un anno, purché di livello almeno regionale, riconosciute dal CONI.

CREDITI FORMATIVI			
Attività curriculari	o		0,20 punti
extracurriculari con attestato		

Esami ECDL superati		0,10 punti
Certificazione linguistica		0,20 punti
Partecipazione a concorsi e campionati		0,20 punti
Attività di volontariato in Enti sociali certificati		0,10 punti
Attività sportive agonistiche con società federali		0,10 punti
Varie:		0,10 punti

1. Per l'attribuzione del **CREDITO SCOLASTICO**, sulla base di quanto stabilito nel P.O.F. e deliberato dal Collegio dei Docenti e dai Consigli di classe, si terrà conto dei seguenti elementi:

- profitto
- assiduità' nella frequenza, interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo

METE GENERALI FORMATIVE E COGNITIVE

L'attività didattica e culturale del Consiglio di Classe si è orientata a sviluppare negli allievi le seguenti potenzialità:

- Rafforzare la consapevolezza del senso di appartenenza ad una comunità.
- Educare all'apertura e al rispetto verso altre culture, al riconoscimento e al rispetto dell'altro.
- Cooperare con i compagni per il raggiungimento di obiettivi comuni.
- Sviluppare nell'allievo la consapevolezza della propria identità individuale e della propria persona al fine di essere propositivi e costruttivi.
- Educare al valore della conoscenza e della cultura come condizione per la piena attuazione delle potenzialità di ciascuno.

In termini di conoscenze, competenze, abilità, le mete raggiunte si configurano in:

Conoscenze

- Conoscenza dei contenuti delle singole discipline.
- Conoscenza di termini e concetti.
- Conoscenza degli strumenti e dei materiali utilizzati.

La maggior parte della classe ha acquisito le suddette competenze, sia pure in maniera mnemonica, in quasi tutte le discipline.

Competenze

- Usare correttamente il lessico specifico.
- Acquisire competenze nel linguaggio orale, scritto e grafico.
- Saper sintetizzare gli elementi essenziali di quanto letto, ascoltato o vissuto.
- Saper applicare tecniche, regole, principi e proprietà.

- Saper intraprendere in modo autonomo semplici percorsi di studio o di ricerca suggeriti dall'insegnante utilizzando procedure acquisite.

La maggior parte degli studenti ha acquisito le suddette competenze.

Capacità

- Saper organizzare in modo autonomo lo studio.
- Consultare un testo in modo critico e personale.
- Gestire la soluzione di problemi utilizzando la metodologia del problem-solving.
- Essere capaci di sintetizzare, analizzare e rielaborare in modo personale.
- Applicare il metodo deduttivo e/o induttivo.
- Operare collegamenti interdisciplinari e pluridisciplinari.

Un certo numero seppur ristretto di allievi mostra le suddette capacità.

PERCORSI DI “COSTITUZIONE E CITTADINANZA”

Il consiglio di classe, in ottemperanza a quanto previsto dal MIUR e in linea con le attività e gli insegnamenti di “Costituzione e Cittadinanza” proposti nel PTOF dell'Istituto, ha proposto agli studenti la trattazione dei seguenti percorsi, riassunti nella seguente tabella.

CITTADINANZA EUROPEA

Comunicazione nella madrelingua

- Saper ascoltare e leggere testi regolativi cogliendone il senso globale e le informazioni principali.
- Saper individuare le parole chiave e concettualizzarle nel contesto delle leggi italiane
- Saper scrivere testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti
- Saper interagire in modo collaborativo in una conversazione, in una discussione, in un dialogo formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi.

Comunicazione nelle lingue straniere

- Saper sintetizzare le informazioni individuate usando terminologie specifiche allo scopo.
- Saper organizzare i contenuti appresi in schemi e mappe concettuali
- Saper organizzare un breve discorso orale su un tema affrontato in classe o una breve esposizione su un argomento di studio anche utilizzando una scaletta.

Competenze digitali

- Utilizzo della piattaforma Europass per la compilazione del curriculum e della lettera di presentazione sul modello europeo
- Uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Competenze sociali e civiche

- Avere consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti;
- Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri;
- Riconosce ed apprezza le diverse identità, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- Rispetta le regole condivise e collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune, esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità;

Competenze di indirizzo

Organizzazione dei contenuti

Storia:

- Il Progetto dell'Unità Europea
- Un'Europa sempre più grande
- Le Istituzioni e gli Atti dell'Unione Europea
- Un grande Mercato con un'unica moneta
- La cittadinanza europea
- Europa ed Onu (Organizzazione delle Nazioni Unite)

Legislazione:

- Le Istituzioni Europee
- Gli Atti dell'Unione Europea
- La cittadinanza europea

Lingua Straniera (Inglese)

- The European Union – EU- Origins and Aims
- The "Brexit"
- The European Parliament and Government: sites and functions

Inoltre, nel corso degli ultimi tre anni scolastici, sono stati proposti, in coerenza con quanto progettato nel PTOF d'Istituto 2016/2017, i seguenti percorsi, effettuate le seguenti attività e trattati i seguenti insegnamenti, come approfondimenti trasversali di Cittadinanza. Vengono qui riportati alcuni tra i più d'impatto, che hanno visto protagonisti attivi gli allievi della VOD/F nei tre anni di riferimento.

a.s. 2016/2017 e 2017/2018:

- **Bullismo e cyberbullismo**

Il progetto “Giovani ambasciatori contro il cyberbullismo per un web sicuro” ha compreso varie attività in cui gli allievi sono stati protagonisti attivi.

E’ stato proiettato il cortometraggio della CoopCalabria Film a cui è seguito un dibattito durante il quale gli alunni hanno commentato e dato opinioni oltre che suggerito eventuali finali al video.

Hanno fatto parte di questo percorso inoltre:

- Il **seminario formativo** “Come proteggersi dagli atti di bullismo”;
- Un **“Processo simulato”**, messo in atto dagli allievi, sulle conseguenze degli atti di bullismo.

- **“Fare il giornale nelle scuole”**

Il progetto, che aderiva al XIV Concorso Nazionale “Fare il giornale nelle scuole “ ha avuto come prodotto il **giornalino dell’istituto premiato** a Cesena nel marzo 2017.

- **“Violenza di genere”**

Partendo dal progetto **FIERE**, fino a **“Dalle emozioni alla Legalità”**, questi percorsi , in concomitanza con una rete di scuole della provincia di Reggio Calabria, ha percorso le vie del tema del rispetto della persona, della cultura della legalità, dell’apprezzamento delle diversità, dell’inclusione, **della lotta alla violenza di genere**.

Al progetto FIERE in particolare, hanno partecipato anche i docenti dell’Istituto, che hanno avuto una serie di incontri con psicologi specializzati sui temi dell’Educazione all’affettività e sulla lotta alla violenza di genere.

Gli allievi hanno assistito a video proiezioni di cortometraggi durante le ore mattutine riguardanti queste tematiche, a cui sono susseguiti questionari per il feedback e dibattiti aperti, sempre in presenza di esperti e/o docenti referenti.

- **Educazione finanziaria a scuola**

Gli allievi hanno partecipato ad incontri, seminari e convegni su temi legati alla finanza e all’economia, tenuti da esperti del settore come rappresentanti della Guardia di Finanza e funzionari di Enti Pubblici. Ha fatto parte di questo percorso:

- **convegno-seminario** dell’AIEF, Associazione Italiana Educatori Finanziari, nella sede centrale del nostro Istituto su “Educazione finanziaria a scuola”, durante il quale gli allievi sono stati introdotti all’alfabetizzazione economica con lo scopo di avvicinare i giovani ai temi della Finanza e dell’Economia, del Risparmio e della Legalità Fiscale.

a.s. 2017/2018 e 2018/2019:

- **Educazione alla legalità**

L’insegnamento legislazione svolge un insostituibile ruolo nell’educazione alla cittadinanza. La disciplina trova spazio nel biennio e nella V classe del settore Odontotecnico. Per gli allievi delle V classi, prossime ad immettersi nel mondo del lavoro, si è sviluppato un percorso di formazione giuridica ed economico-finanziaria, attraverso la trattazione di tematiche specifiche come il fisco e il sistema tributario.

Il percorso è stato sviluppato attraverso:

- numerosi **incontri** con rappresentanti della Guardia di Finanza e funzionari dell’Agenzia delle Entrate di Locri.

- **Dibattito** su media, contraffazione e mafia con il giornalista Michele Albanese sul tema “Giornalismo e mafia: legalità e cittadinanza attiva”.
- **Stage formativo** presso l’Agenzia delle Entrate da parte di alcuni allievi della classe.
- **Incontro informativo-divulgativo “Educazione alla legalità: la Guardia Costiera”**, durante il quale esponenti della Guardia Costiera del Comando della Capitaneria del Porto delle Grazie di Roccella Jonica, hanno illustrato agli alunni tecniche e modalità di soccorso e salvataggio di vite umane in mare, della navigazione e del trasporto marittimo, nonché le norme e i comportamenti a tutela del mare e del suo ecosistema.

- **Progetto di Integrazione della Sicurezza del lavoro nei curricula scolastici**

Il percorso è stato rivolto agli allievi del secondo biennio e del V anno.

La finalità principale è stata quella di fornire un percorso curriculare di acquisizione e certificazione di competenze alla sicurezza e salute sul lavoro, per implementare la cultura della sicurezza e del rispetto dei regolamenti, da spendere sia nella realizzazione di esperienze di Alternanza Scuola-Lavoro, sia in una futura attività lavorativa o in un eventuale successivo percorso di studi/formativo. Sono stati coinvolti nel progetto partner quali l’INAIL e l’ASP di Reggio Calabria, la Direzione Territoriale del Lavoro di Reggio Calabria, Imprese del territorio, Ordini Professionali.

Il percorso si è sviluppato attraverso seminari formativi, incontri e dibattiti, quali ad esempio

- **Seminario “Il rischio geologico e sismico”**, incentrato sulla prevenzione e sui comportamenti da adottare in caso di calamità naturali nonché sulle tematiche legate al rischio sismico ed idrogeologico.
- **Partecipazione** alla Giornata Nazionale per la Sicurezza nelle scuole.

COMPETENZE DI CITTADINANZA

La partecipazione attiva degli alunni alle Attività di “Costituzione e Cittadinanza”, alcune delle quali hanno interessato trasversalmente l’attività di **ASL**, ha sollecitato il raggiungimento di **competenze chiave** specifiche di Cittadinanza, aderenti a quelle programmate ad inizio anno scolastico:

Imparare ad imparare:

saper organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di formazione e di informazione, anche in funzione dei propri tempi, delle proprie strategie, del proprio metodo di studio e di lavoro.

Progettare:

saper elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese, valutando i vincoli e le possibilità, definendo strategie e verificando i risultati.

Comunicare:

- comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, tecnico, professionale, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali);

- rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d’animo, emozioni, utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, tecnico, professionale, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

Collaborare e Partecipare:

saper interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, riconoscendo i diritti fondamentali degli altri.

Agire in modo autonomo e responsabile:

sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli degli altri, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

Risolvere problemi :

saper affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni.

Individuare collegamenti e relazioni:

saper individuare e rappresentare collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo.

Acquisire ed interpretare l'informazione:

acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo tra fatti ed opinioni.

ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE

Gli alunni hanno partecipato a varie attività e a tutte le manifestazioni che il territorio ha offerto loro, in particolare:

- Attività di Cineforum con proiezione dei film più significativi dal punto di vista culturale della stagione.
- Partecipazione a Convegni e giornate informative su tematiche inerenti al percorso di studi e all'Orientamento Universitario.

Per quanto riguarda l'**Orientamento Universitario** gli allievi hanno partecipato alle Giornate di Orientamento o Open Day organizzate dall'Università della Calabria (UNICAL) di Cosenza e dall'Università Mediterranea di Reggio Calabria.

ATTIVITA' DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

Dal 2003 al 2019 l'Alternanza Scuola Lavoro, metodologia didattica che prevede l'esperienza in contesti professionali, da parte di studenti di età compresa tra i 15 e i 18 anni, è stata organicamente inserita nell'offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado, quale parte integrante dei percorsi di istruzione (L. 107 del 2015). Più di recente, con la legge n.145 del 30/12/2018 (legge di bilancio 2019), le si è data una curvatura che ne rivaluta il ruolo orientate per le scelte future: Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO).

Tali percorsi sono progettati, attuati, verificati e valutati, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica o formativa, sulla base di apposite convenzioni con le imprese, o con le rispettive associazioni di rappresentanza, o con le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, o con enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti, per periodi di apprendimento in situazione lavorativa. L'alternanza scuola lavoro si basa su una concezione integrata del processo educativo in cui il momento formativo, attuato mediante lo studio

teorico d'aula, e il momento applicativo, attuato mediante esperienze assistite sul posto di lavoro, si contemperano e strutturano un'esperienza di forte impatto formativo.

Suddetti PCTO, rappresentano quindi una modalità di apprendimento mirata a perseguire le seguenti finalità:

- Collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica in ambienti operativi reali;
- Favorire l'orientamento dei giovani valorizzandone le vocazioni personali;
- Arricchire la formazione degli allievi con l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- Realizzare un collegamento tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società;
- Correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio
- La Legge di Bilancio 2019 ha apportato dunque modifiche alla disciplina dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, che vanno ad incidere sulle disposizioni contenute nell'articolo 1, commi 33 e seguenti, della legge 13 luglio 2015, n. 107 Tali modifiche sono contenute nell'articolo 1, commi da 784 a 787, della citata legge.
- A partire dall'anno scolastico 2018/2019, gli attuali percorsi in alternanza scuola lavoro sono ridenominati *“percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento”* e sono attuati per una durata complessiva **non inferiore a 180 ore nel secondo biennio e nel quinto anno degli istituti professionali**.
- La revisione delle ore minime dei percorsi permette alle istituzioni scolastiche in indirizzo, a partire dal corrente anno scolastico, di rimodulare la durata dei percorsi già progettati anche in un'ottica pluriennale, laddove, in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, gli Organi Collegiali preposti alla programmazione didattica ne ravvedano la necessità.
- La legge in esame prevede, inoltre, la definizione di Linee guida in merito ai suddetti percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, da emanare con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.
- Dette Linee guida, attualmente in fase di predisposizione da parte del Ministero, troveranno applicazione a partire dal prossimo anno scolastico 2019/2020, per i progetti che avranno inizio, ovvero saranno in corso, a tale anno.
- Intanto la certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza scuola lavoro può essere acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi, anche per l'anno in corso.

In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente.

“La valutazione finale degli apprendimenti, a conclusione dell'anno scolastico, viene attuata dai docenti del Consiglio di classe, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal tutor esterno sulla base degli strumenti predisposti. La valutazione del percorso in alternanza è parte integrante della valutazione finale dello studente ed incide sul livello dei risultati di apprendimento conseguiti nell'arco del secondo biennio e dell'ultimo anno del corso di studi.”

Gli esiti finali della valutazione dei percorsi, effettuata dal consiglio di classe in base alle informazioni fornite dal tutor esterno, confluiscono **nella certificazione finale**.

Nei succitati dispositivi di legge si parla di eventuali esperienze, in quanto anche per lo scorso anno scolastico l'obbligatorietà dei percorsi di ASL non riguardava ancora le classi quinte.

Le esperienze di alternanza sono però oggetto di “ascolto” nella trattazione del colloquio.

In breve, le disposizioni di legge vigenti, per l'ammissione agli esami di Stato per il corrente a.s. 2018/2019 è importante specificare che l'art. 13, comma 2, del D. Lgs n. 62/2018 in cui è disposto che l'ammissione all'Esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o dal suo delegato anche dopo aver riscontrato l'effettivo svolgimento delle attività di alternanza Scuola-Lavoro secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e ultimo anno (quinto) di corso, sarà applicato a partire dall'anno scolastico 2019/2020.

STRUTTURA DEL PROGETTO IN ASL DURANTE IL TRIENNIO SCOLASTICO 2016/2017, 2017/2018 e 2018/2019.

Luogo svolgimento delle attività formative:

- Aule/laboratori sede scolastica di appartenenza (Siderno e sede distaccata di via Turati).
- Sedi operative del Centro per l'Impiego, Agenzia delle Entrate di Locri, Camera di Commercio di Reggio Calabria.
- Sedi operative e di lavoro delle aziende partner.
- Università e altri Enti pubblici (Regione, Provincia, ecc.).
- Visite guidate presso impianti tecnologici e fiere di settore.

Obiettivi formativi del progetto:

- Riqualficazione funzionale, strutturale e tecnologica della didattica.
- Valorizzazione delle potenzialità territoriali con sensibilizzazione all'impiego delle innovazioni tecnologiche in ambito lavorativo.
- Agevolare la transizione degli allievi dalla scuola al mondo del lavoro, migliorando la capacità di lavorare con le nuove tecnologie e soprattutto in gruppo.
- Costruire un sistema stabile e sinergico di rapporti tra scuola e il mondo del lavoro.
- Fornire agli allievi la possibilità di una esperienza diretta nella realtà lavorativa collegata al loro corso di studi
- Rivisitazione delle metodologie utilizzate per l'orientamento, nonché adeguamento dei percorsi di Alternanza scuola lavoro alle mutate esigenze del mondo del lavoro
- Stimolare l'acquisizione di maggiori capacità di adattamento ai cambiamenti tecnologici ed economici.
- Favorire l'acquisizione di conoscenze e competenze professionali connesse ad un processo produttivo fortemente innovativo ed eco-sostenibile.
- Sviluppare attitudini alla flessibilità nel rispondere alle trasformazioni e alle innovazioni della realtà produttiva.

METODOLOGIE DA UTILIZZARE PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

Il progetto è previsto come prosecuzione di quelli già avviati negli anni precedenti, ovvero effettuato con gli allievi delle classi terze e quarte dell'Istituto, ampliando il percorso per tutti gli indirizzi di studio al fine di favorire l'acquisizione e lo scambio di conoscenze e competenze.

I livelli di conoscenza e competenze acquisiti sono stati periodicamente valutati dai rispettivi tutor interni che, al termine del percorso, hanno stilato una apposita scheda personale e consegnata ai rispettivi coordinatori di classe in modo da utilizzarla anche in sede di scrutinio al fine di attribuire gli eventuali punti di credito formativo, oltre ad inserirli nella certificazione curriculare. Le varie fasi possono essere così appresso sintetizzate:

- Attività preliminare di orientamento- formazione in aula anche con lezioni interattive e video-documentari
- Formazione continua in aula e nei luoghi di lavoro (azienda).
- Periodo di stage in orario extracurriculare presso le aziende partner.
- Potenziamento delle competenze per l'occupabilità mediante viaggi studio e/o eventi fieristici o seminari.
- Rielaborazione del progetto individualizzato e miglioramento dell'orientamento in uscita.
- Attività di formazione nei "Laboratori per l'occupabilità", ossia le attività con forte connotazione laboratoriale (Fab Lab) all'interno dell'Istituto.

Sintetica descrizione delle attività svolte.

LINEE METODOLOGICHE

Durata complessiva del progetto: base di riferimento del triennio di 210 ore (70+70+70 ore, per il terzo, quarto e quinto anno rispettivamente a partire dall'a.s. 2016/2017), suddivise in tre fasi.

1) Fase di apprendimento in aula (durata 12+12+12 ore)

- Informazione/formazione – lezioni/attività - verifica
- Addestramento – simulazione

Le lezioni hanno trattato le normative vigenti in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs 81/08), le norme comportamentali, i codici deontologici e la responsabilità civile. Sono state tenute direttamente dai docenti interni alla scuola di appartenenza aventi idonea competenza in materia, ovvero da esperti esterni.

2) Fase di orientamento e tirocinio formativo (durata 15+15+15 ore)

Nello specifico, le attività espletate in orario ante e post curriculare presso la sede della scuola (formazione in aula/sede) hanno affrontato argomenti specifici dell'indirizzo di specializzazione adeguatamente personalizzati in moduli aventi per oggetto le applicazioni tecnologiche innovative che rispettano l'ambiente, la gestione dei rifiuti, il codice deontologico, ruolo del tecnico professionale e i progressi scientifici nei vari campi di specializzazione, esposti da personale esperto del settore (anche esterno) ed in presenza del tutor interno.

Inoltre, sono stati trattati argomenti sia di natura economico-finanziaria-gestionale quale l'avviamento al lavoro, la stesura di un curriculum vitae, la simulazione di un colloquio di lavoro, la simulazione e cultura di impresa, attività di front office, apertura di una partita IVA, la dichiarazione dei redditi, i modelli ISEE, ecc., sia di attualità quale l'inquinamento ambientale, il rischio idrogeologico, il rischio terremoti e catastrofi naturali, atti e forme di violenza, ecc.

3) Fase di stage in azienda (durata 60+60+49 ore)

Nel corso dello stage presso le aziende sono state perseguite due metodologie di intervento che si sono susseguite cronologicamente:

- *Affiancamento non operativo (tutor scolastici e responsabili dei vari servizi)*
- *Affiancamento operativo in parallelo (tutor scolastici e tutor aziendali)*

Le attività di stage hanno avuto dunque una durata complessiva triennale di **169 ore** e sono state svolte parte presso la sede scolastica proponente e parte presso l'azienda e/o le sedi operative/laboratori delle aziende partner partecipanti al progetto, i cui ambiti di operazione sono prettamente attinenti al percorso di specializzazione degli allievi (manutentori tecnici).

Gli allievi, *ad esclusione di quelli che hanno optato per un percorso di stage "autonomo" nella fase di individuazione aziendale e per i quali la scuola ha provveduto a sottoscrivere con le predette ditte una apposita convenzione*, sono stati seguiti durante tutto il percorso di formazione dal rispettivo tutor interno (scolastico) e aziendale (esterno): il Centro per l'Impiego di Locri, la Camera di Commercio di Reggio Calabria (InForma), l'Agenzia delle Entrate di Locri, l'Università Mediterranea UNIRC di Reggio Calabria, ecc..

Sono state altresì previsti e programmati seminari e/o convegni ed eventi a tema, nonchè visite guidate presso aziende e strutture di settore operanti sia in ambito locale sia extraterritoriale.

Comunque, ai fini della certificazione delle attività di ASL del triennio scolastico, si è stabilito come limite minimo lo svolgimento di almeno il 75% del monte ore complessivo (di 210 ore), che dovranno essere completate entro il termine delle attività scolastiche, ovvero entro e non oltre il 30 giugno, per le classi 3^a e 4^a e 08 giugno, per le classi 5^a. Di fatto, limitatamente alle attuali classi 5^a, sarà

possibile ultimare l'intero percorso triennale entro la data del termine delle attività didattiche, ovvero entro il 9 giugno 2019 o comunque prima dello scrutinio finale di ammissione agli Esami.

Modalità di certificazione (*indicare i soggetti certificatori*):

E' stato predisposto un modello apposito per la certificazione delle competenze acquisite, confermato dai partner del percorso e organizzato secondo la struttura seguente:

Soggetti certificatori (in relazione agli indirizzi di studio):

1. Scuola di appartenenza (IPSIA di Siderno);
2. Aziende partner

Modalità di certificazione.

La certificazione delle competenze sarà subordinata alla frequenza dell'attività formativa pari o superiore al 75% del monte ore complessivo del percorso, ossia dello stage presso le aziende partner, e nella stessa misura alle attività di tirocinio formativo, al superamento di una prova scritta (test a risposta multipla, elaborato scritto, montaggio pratico)

e/o di un colloquio atto a verificare le effettive competenze professionali acquisite relativamente ai moduli svolti.

Le previste certificazioni delle competenze ed i relativi attestati di frequenza saranno allegati al documento finale di classe nella sezione "aggiornamento del documento di classe" stilato successivamente lo scrutinio finale, ovvero consegnate alla Commissione Esaminatrice in tempo utile.

Cronoprogramma delle attività:

- 1) *Fase di apprendimento in aula (durata 12+12+12 ore)*

Completato.

- 2) *Fase di orientamento e tirocinio formativo (durata 15+15+15 ore)*

Completato.

- 3) *Fase di stage in azienda (durata 60+60+49 ore)*

In corso di Completamento.

Riguardo le **attività' di Alternanza Scuola Lavoro** gli allievi della classe hanno svolto i seguenti percorsi:

- **Stage di formazione in esterna di 30 ore presso Istituto di Analisi Cliniche "De Blasi" di Reggio Calabria**
- **Stage di formazione di 8 ore presso l'Agenzia delle Entrate di Locri (Allievi coinvolti**
- **Stage di formazione in esterna di 20 ore presso Antico Laboratori di Siderno**
- **Stage di formazione in esterna di 8 ore presso Calabrodental di Crotone**
- **Stage di formazione in esterna, di 30 ore, presso Rimini Fiera Expodental, evento internazionale per l'Odontoiatria e l'Odontotecnica, a cui partecipano aziende leader e operatori del settore provenienti da tutto il mondo, aa.ss. 2016/17 e 2017/18 (Allievi: Cavallaro**
- **Stage di formazione in esterna di 100 ore presso aziende del settore individuate autonomamente dagli studenti e rispettive famiglie, con le quali la scuola ha stipulato apposita convenzione:**

- Dental Lab snc di Marina di Gioiosa Jonica,;
- Studio Dentistico Bonavita di Siderno,;
- Studio Dentistico Cordaro di Siderno;
- Studio Odontotecnico Commisso di Grotteria;
- Studio Dental Marra sas di Maropati;
- Medical Care di Galatro.

- **Seminari e convegni in sede ed in esterna organizzati dalla istituzione scolastica:**

- Incontro con esperti sul tema “Odontoiatria e Odontotecnico” che ha visto la presenza di rappresentanti dell’ANTLO e Medici Odontoiatri.

Tutti i percorsi, in linea con l’indirizzo di specializzazione e comunque in coerenza con gli studi intrapresi, hanno offerto agli allievi la possibilità di sperimentare nuove tecnologie e macchinari, di mettere in pratica quanto appreso in classe, di mettersi alla prova nel mondo del lavoro, di comprendere maggiormente quali potrebbero essere le loro future scelte lavorative, in quanto i temi specifici affrontati sono stati tutti orientati verso lo studio di soluzioni a problemi di natura prevalentemente settoriali e con l’intento di stimolare una fattiva collaborazioni tra le differenti competenze.

COMPETENZE PROFESSIONALI

La partecipazione costante e proficua degli alunni della VOD/F alle varie attività di ASL, ha fatto in modo che essi acquisissero le **seguenti competenze professionali**:

- Saper agire nel sistema di qualità relativo al settore odontotecnico/socio-sanitario;
- Utilizzare tecniche di lavorazione e strumenti gestionali nella produzione di servizi e prodotti;
- Integrare le competenze professionali con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione anche in ambito internazionale;
- Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali ed internazionali individuando le nuove tendenze del settore;
- Applicare le normative vigenti, nazionali ed internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità;
- Attuare strategie di pianificazione, compensazione e monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi relativi al contesto settoriale in cui si opera.

(Alcuni alunni della classe presso lo stand Henry Schein – Krugg, Expodental Rimini Fiera 2018)

SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

Date e Modalità di svolgimento

Durante l'anno scolastico si sono svolte le simulazioni della Prima e Seconda Prova dell'Esame di Stato, secondo le nuove modalità.

Le Prove hanno seguito il seguente calendario:

19/02/2019: Prova simulata I Prova Esame di Stato;

26/03/2019: Seconda Prova simulata I Prova Esame di Stato;

21/02/2019: Prova simulata II Prova Esame di Stato;

02/04/2019: Seconda Prova simulata II Prova Esame di Stato.

In Allegato al Documento, le prove somministrate con le griglie di valutazione adottate.

PROVE INVALSI

In data 7, 8, 9 marzo 2019 agli allievi sono state somministrate le Prove Invalsi, come da nuovo regolamento, inerenti le seguenti discipline:

Italiano

Matematica

Inglese

CANDIDATI ESTERNI

Hanno prodotto domanda di partecipazione all'Esame di Stato i seguenti Candidati:

- xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx

- xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx

Essi sosterranno gli Esami Preliminari all'Esame di Stato a partire dal **20/05/2019** con Scrutini previsti per il 2 /05/2019.

Il **Credito scolastico ai Candidati esterni** verrà attribuito, sempre in riferimento alla tabella A, dal Consiglio di Classe innanzi al quale i medesimi sosterranno l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari.

PERCORSI INTERDISCIPLINARI

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei **percorsi interdisciplinari** riassunti nella seguente tabella.

Lo svolgimento, i materiali usati ed i prodotti elaborati durante tali percorsi sono allegati al presente Documento e ne fanno parte integrante.

PERCORSI INTERDISCIPLINARI			
Titolo del percorso	Periodo	Discipline coinvolte	Materiali

Lezione Interdisciplinare “Removable Partial Dentures (RPDs), General Characteristics of bugel (clasps) dentures”.	8 Maggio 2019 (Introduction)	Gnatologia Inglese Lab. Od.	Fotocopie; Materiale Odontotecnico; Libri Di Testo; Slides e Mappe.
“Gold Dental Alloys”: Leghe Auree per uso dentale.	Gennaio 2019	Scienze dei Materiali Inglese Lab. Od.	Mappe; Fotocopie; Immagini; Libri di testo.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE Anno Scolastico 2018/2019		
DOCENTE	MATERIA	FIRMA
Rosa PISANI	Italiano e Storia	
Angela REGA	Inglese	
Giuseppe MACRI'	Matematica	
Giuseppe CASELLA	Gnatologia	
Vito PARROTTA	Scienza dei Materiali Dentali	
Maria Teresa VITA	Diritto ed Economia	
Maria GRATTERI	Esercitazione di Laboratorio Odontotecnico	
Silvia GRASSO	Educazione fisica	
Mariateresa GENTILUOMO	Religione	
Cosimo FIORINO	Assistenza alunni H	

Siderno, lì 13 maggio 2019

La Coordinatrice
Prof.ssa Angela Rega

ALLEGATI

1. Esem
pio di simulazione della **Prima e Seconda Prova e Griglie di Valutazione** Prove Esami di
Stato; Griglie di Valutazione I e II Prova.
2. Criter
i di Valutazione **Colloquio Esame di Stato: Proposte di griglie. Nota MIUR 6 maggio 2019**
3. **Programmi**
svolti, metodologie, verifiche, obiettivi raggiunti, strumenti, relazione finale, indicazione del numero
di ore di lezione svolte sul totale previsto (per singolo Docente).
4. **Sche**
da dei libri di testo in uso e **circolare validità anno scolastico.**
5. Esempi **di**
lezione interdisciplinare; Materiali.

Appendice 1
Esempi delle simulazioni della I e II Prova d'Esame
Griglie di Valutazione I e II Prova

Appendice 2

Criteri di Valutazione Colloquio d'Esame

Proposte di Griglie

Nota Miur 6 maggio 2019 (Modalità di svolgimento Colloquio Esame di Stato)

Appendice 3
Programmi svolti al 15/05/2019

Appendice 4
Scheda Libri di testo
Circolare Validità Anno Scolastico

Appendice 5
Esempi di lezione interdisciplinare
Materiali